



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA E SCIENZE POLITICHE,  
ECONOMICHE E SOCIALI

XII MASL IN SVILUPPO LOCALE  
A.A.2014-2015

## **Una rete europea per l'innovazione nelle PMI La scommessa di Innuva**

***Quando gli scarti del vino generano innovazione  
e business: il progetto Poliphenolia***

STUDENTE: ROBERTA FAVRIN

TUTOR ACCADEMICO:  
PROF. ANGELO PICHIERRI

TUTOR AZIENDALE:  
DR. MARCO MORRA

**Una rete europea per l'innovazione nelle PMI**  
**La scommessa di Innuva**  
***Quando gli scarti del vino generano innovazione***  
***e business: il progetto Poliphenolia***

## **INDICE**

### **Sintesi**

#### **Capitolo primo – Da Innuva al progetto “Poliphenolia”: i tesori nascosti nelle vinacce**

1.1 La mission di INNUVA .....	pag.5
1.2 La genesi di Poliphenolia.....	pag.6

#### **Capitolo secondo: Allargare gli orizzonti: Poliphenolia alla ricerca di partner e di mercati europei.**

2.1 L’approccio ai fondi europei. L’esperienza di Novareckon al servizio delle PMI.....	pag.7
2.2 Uno sguardo ai programmi europei: Central Europe.....	pag.10
2.3 HORIZON 2020 – SME INSTRUMENT.....	pag.14
2.4 FAST TRACK INNOVATION.....	pag.17
2.5 LIFE.....	pag.18
2.6 MED.....	pag.19
2.7 SPAZIO ALPINO.....	pag.19

#### **Capitolo terzo. Poliphenolia: da idea di business a prodotto sul mercato. Quale comunicazione?**

3.1 L’approccio crossmediale .....	pag.20
3.2 Il posizionamento di mercato.....	pag.22
3.3 Case History: Uno storyboard sugli effetti positivi del polifenolo...	pag.24

#### **Capitolo quarto. Allegati .....**

pag.36-46

Ringraziamenti.....	pag.46
---------------------	--------

## Sintesi

La crescente attenzione sociale ed economica verso un modello di sviluppo ecosostenibile ha aperto nuovi sbocchi per i sottoprodotti del comparto alimentare e il loro possibile recupero in vari settori, dalla produzione energetica alla nutraceutica, dall'industria biomedica alla cosmeceutica.

In questo contesto, si colloca l'associazione *InnuVa, Innovation Through Winery by-Products*<sup>1</sup> costituitasi il 27 gennaio 2014 presso il polo universitario Asti Studi Superiori con l'obiettivo di "indirizzare e promuovere la ricerca e lo sviluppo, l'innovazione e il trasferimento tecnologico nel campo del riutilizzo di molecole estratte da scarti di produzione del vino e/o di altri prodotti di scarto dell'agricoltura, per la creazione di nuovi prodotti innovativi ad alto contenuto tecnologico"<sup>2</sup>.

Il project work sviluppato nell'ambito del XII master in Sviluppo Locale ha preso spunto dalle finalità di INNUVA per accompagnare la nascita e il prossimo debutto sul mercato di un nuovo soggetto imprenditoriale: *Poliphenolia*.

*Poliphenolia* è una start up innovativa che produrrà una linea di creme per la pelle capaci di sfruttare l'attività dei polifenoli contro i meccanismi che favoriscono l'invecchiamento cellulare.

L'iniziativa parte dall'esperienza di Nobil Bio Ricerche<sup>3</sup>, realtà consolidata e apprezzata a livello internazionale nel trattamento superficiale di impianti dentali. La società astigiana è impegnata da anni nello sviluppo di un materiale granulare per rigenerazione ossea che sfrutti le proprietà dei polifenoli derivati dagli scarti della produzione vinicola. Dalla profonda conoscenza dei polifenoli nasce quindi la nuova sfida, scientifica e commerciale.

In fase di definizione del project work con Nobil Bio Ricerche (anche socio di INNUVA) sono emersi due filoni di lavoro:

- 1) possibili supporti al progetto *Poliphenolia* offerti da bandi e programmi europei;
- 2) strategie di comunicazione per il lancio del nuovo prodotto.

---

<sup>1</sup> <http://www.associazioneinnuva.it>

<sup>2</sup> Statuto dell'Associazione INNUVA

<sup>3</sup> <http://www.nobilbio.it/>

Lo studio di seguito proposto ha quindi cercato di rispondere a due quesiti:

- 1) Come fa una piccola imprese a orientarsi nel *mare magnum* dei Fondi europei?
- 2) Quali spunti/strumenti può utilizzare *Poliphenolia* per farsi notare in un mercato come quello della cosmetica, sovraffollato di proposte per tutte le tasche?

Al primo quesito si è risposto con l'aiuto di *Novareckon*, spinoff accademico dell'Università del Piemonte Orientale specializzato in soluzioni di open innovation. Lo staff - con varie esperienze nella partecipazione a programmi di ricerca e sviluppo finanziati a livello europeo e internazionale - ha fornito utili indicazioni per un approccio corretto alla progettazione europea. Con l'aiuto di *Novareckon* si è quindi approfondito il possibile utilizzo di sette programmi europei per l'innovazione, la ricerca, la creazione di reti d'impresa, il riutilizzo degli scarti alimentari.

Il secondo tema è stato affrontato con lo studio di uno strumento comunicativo per *Poliphenolia*.

L'ispirazione è venuta dallo storytelling, l'arte del racconto. Perché le storie sono il metodo più diretto che abbiamo per usare, amministrare e comunicare il valore delle cose intangibili.

La tecnica utilizzata è quella del racconto animato con l'utilizzo di fumetti animati e immagini.

Il video costruito a titolo di esperimento con il supporto di un software semiprofessionale ha principalmente uno scopo educativo rispetto alla natura e alle potenzialità dei polifenoli. D'altro canto, proprio sull'aspetto scientifico si gioca la partita di *Poliphenolia* nei confronti dell'agguerrita concorrenza.

*Poliphenolia* si distingue dai concorrenti per l'utilizzo "in purezza" del polifenolo, ma pochi sanno davvero che cos'è il polifenolo.

Ad oggi il nome è associato per lo più al vino (in chiave salutista), è quindi utile una campagna informativa che illustri in modo chiaro, semplice e diretto quanto e perché il polifenolo sia funzionale al benessere della pelle. Se non passa questo messaggio, *Poliphenolia* si trova a combattere ad armi impari con lo star system hollywoodiano, da Kristin Scott Thomas testimonial di Lierac Premium a Katie Holmes, nuova ambasciatrice di Olaz.

Nella fase di lancio del prodotto la "Star", il testimonial n. 1 sarà MR Polifenolo, un po' come lo fu Carmencita per Lavazza.

Il taglio del video di ritiene indicato per una campagna informativa a largo raggio sui benefici del polifenolo: da progetti europei (partenariati nel recupero degli scarti del vino) a interventi nelle scuole di vario ordine e grado.

Utilizzato sul sito web di *Poliphenolia*, il video potrà essere riadattato in "pillole" da 60 secondi per un'agevole divulgazione sui socialmedia, canali che prediligono il visual storytelling.



## **Capitolo primo. Da Innuva al progetto *Poliphenolia*: i tesori nascosti nelle vinacce**

### **1.1 La *mission* di INNUVA**

La sempre più diffusa sensibilità verso un modello di sviluppo ecosostenibile ha posto all'attenzione del mondo scientifico ed economico i sottoprodotti del comparto alimentare e il loro possibile recupero e reimpiego in vari settori, dalla produzione energetica alla nutraceutica, dall'industria biomedica alla cosmeceutica.

In questo contesto, si colloca l'associazione *InnuVa, Innovation Through Winery by-Products*<sup>4</sup> costituitasi il 27 gennaio 2014 presso il polo universitario Asti Studi Superiori con l'obiettivo di "indirizzare e promuovere la ricerca e lo sviluppo, l'innovazione e il trasferimento tecnologico nel campo del riutilizzo di molecole estratte da scarti di produzione del vino e/o di altri prodotti di scarto dell'agricoltura, per la creazione di nuovi prodotti innovativi ad alto contenuto tecnologico"<sup>5</sup>.

Tra le finalità dell'Associazione si rileva inoltre:

- La formazione di reti di imprese all'interno delle aziende, università, centri di ricerca ed enti della pubblica amministrazione, favorendo il passaggio dalla reasearh idea alla business idea;
- Attività di consulenza e indirizzo degli associate verso possibili finanziamenti regionali, nazionali, europei e internazionali;
- Il supporto alla "creazione di start up innovative e lo sviluppo, l'innovatività e la competitività delle imprese esistenti, anche mettendo in contatto le stesse con investitori di rischio internazionali"<sup>6</sup>.

Il project work sviluppato nell'ambito del XII master in Sviluppo Locale ha preso spunto dalle finalità di INNUVA per accompagnare la nascita e il prossimo debutto sul mercato di un nuovo soggetto imprenditoriale: *Poliphenolia*.

---

<sup>4</sup> <http://www.associazioneinnuva.it>

<sup>5</sup> Statuto dell'Associazione INNUVA

<sup>6</sup> Ibidem

## 1.2 La genesi di *Poliphenolia*

*Poliphenolia* è una start up innovativa. E' nata ufficialmente il 21 ottobre 2015, ad Asti, dall'esperienza di Nobil Bio Ricerche<sup>7</sup>, realtà consolidata e apprezzata a livello internazionale nel trattamento superficiale di impianti dentali.

La società astigiana è impegnata da anni nello sviluppo di un materiale granulare per rigenerazione ossea che sfrutti le proprietà dei polifenoli derivati dagli scarti della produzione vinicola.

Dalla profonda conoscenza scientifica dei polifenoli è nata la nuova sfida: creare una linea di creme per la pelle che ne contrastino l'invecchiamento sfruttando la "forza" dei polifenoli.

Quanto più lontana possibile da messaggi "miracolistici", *Poliphenolia* punta a mantenere ciò che promette unicamente su solide basi scientifiche.

Spiega Marco Morra, promotore del progetto:

"Il polifenolo è una costruzione meravigliosa, una "macchina molecolare" che solo per un accidente, in miscela idroalcolica, svolge il compito di appagare e deliziare il nostro gusto, il nostro olfatto e la nostra vista.

Oggi è evidente da numerosi studi scientifici che le complesse macchine molecolari presenti nell'uva e nel vino, grazie alla loro struttura, svolgono importanti funzioni in diversi meccanismi che regolano la nostra salute.

Al termine del processo di vinificazione, una frazione delle molecole contenute nell'uva e nel vino rimane nelle bucce e nei semi, che pertanto perdono lo status di "residui di vinificazione" e acquisiscono quello di "giacimenti di molecole preziose con attività biologica".

Il recupero di queste molecole dai giacimenti in cui si trovano e la loro formulazione in prodotti che ne sfruttano le proprietà struttura-funzione può essere la base di una nuova economia con importanti implicazioni scientifiche e sociali e ricadute ad ampio spettro".<sup>8</sup>

---

<sup>7</sup> <http://www.nobilbio.it/>

<sup>8</sup> Marco Morra, Clara Cassinelli, Giorgio Iviglia, *I tesori nascosti nelle vinacce: polifenoli preziosi per la salute*, OICCE TIMES, n.64, 2015

Alla base delle creme *Poliphenolia* c'è la consapevolezza che i polifenoli si sono affermati e diffusi in natura grazie alle numerose azioni protettive di cui sono capaci, tanto nel mondo vegetale quanto in quello animale.

Fra le loro principali funzioni, sono in grado di catturare i radicali liberi, responsabili del danneggiamento cellulare, e contribuiscono a mantenere la giovinezza cellulare.

A queste valutazioni di ordine generale, *Poliphenolia* associa un approccio "territoriale" che punta a valorizzare i vitigni dai quali si origina la materia prima, fino all'ultima particella estratta.

## **Capitolo secondo. Allargare gli orizzonti: *Poliphenolia* alla ricerca di partner e di mercati europei**

### **2.1 L'approccio ai fondi europei. L'esperienza di *Novareckon* al servizio delle PMI**

In fase di definizione del project work, Nobil Bio Ricerche (anche socio di INNUVA) ha manifestato l'interesse a individuare bandi e progetti europei che potessero supportare *Poliphenolia* nell'avvio dell'attività piuttosto che nella creazione di reti di imprese interessate allo sviluppo e alla commercializzazione di prodotti derivati dagli scarti del vino.

Vista la complessità della tematica, si è lavorato per individuare un possibile partner che avesse già maturato esperienze significative nella progettazione europea legata ai temi dell'innovazione.

La scelta è caduta su *Novareckon*, spinoff accademico dell'Università del Piemonte Orientale specializzato in soluzioni di open innovation per entità pubbliche e private.

La società svolge le sue attività attraverso software proprietari, database e know-how specificamente sviluppati per il knowledge brokerage, l'analisi competitiva e la valutazione degli asset immateriali.

I soci e lo staff hanno partecipato a numerosi programmi di ricerca e sviluppo finanziati a livello europeo e internazionale nell'ambito delle scienze sociali, naturali e della vita.

Nell'intervista che segue, gli esperti di *Novareckon* forniscono qualche utile indicazione per un approccio corretto alla progettazione europea.

### **Come fa una PMI ad orientarsi nel *mare magnum* dei Fondi Europei?**

“L’errore che molti fanno è andare a leggere ciò che viene finanziato da un progetto europeo per muoversi di conseguenza. La nostra esperienza ci dice invece che la prima cosa da fare non è guardare fuori, ma guardare dentro all’azienda.

Si parte da un’analisi accurata dei bisogni, delle idee progettuali, delle reti esistenti, dei valori materiali e immateriali posseduti per giungere all’individuazione di possibili bandi/programmi a supporto dei bisogni rilevati. Di qui si passa poi alla definizione dei tempi di presentazione e delle proposte.

Per noi il punto di partenza è un Piano di Sviluppo e Innovazione individuale che consenta all’azienda di allestire un contesto stabile esterno all’organizzazione. Un progetto che a questo punto potrà essere supportato con contributi da diverse forme di finanziamento”.

### **Qual è il vantaggio di sviluppare un Piano di Innovazione anziché un Piano di raccolta fondi?**

“Il Piano di Innovazione garantisce un’azione più stabile, profonda e durevole. Oltre alla raccolta dei fondi ci sono almeno quattro altri obiettivi di medio-lungo periodo:

- 1)      sostenibilità dei progetti sotto il profilo finanziario ed esecutivo (ad esempio le risorse interne, finanziarie ed umane, già disponibili o da attivare)
- 2)      convenienza e strategicità delle iniziative
- 3)      durabilità del risultato e capacità di garantire un vantaggio competitivo/organizzativo nel tempo
- 4)      coordinamento con tutti gli obiettivi dell’impresa”.

### **Quali sono le azioni-chiave da mettere in campo in fase di progettazione?**

“Sono le stesse che entrano in gioco nella vita e nello sviluppo di un’impresa. Per esempio:

- valutare lo stato attuale di sviluppo dell’innovazione tecnologica
- cercare nicchie di mercato promettenti
- individuare competenze/profile professionali/know how di settore
- trovare e acquisire risultati della ricerca, brevetti o altre privative

- gestire relazioni con partner o altri interlocutori connessi ai progetti
- migliorare i processi aziendali, sviluppare partnership e nuovi mercati
- sostenere innovazione, ricerca, sviluppo, crescita e miglioramento della competitività”

### **Quali skills deve possedere la società di consulenza?**

“Certamente deve possedere una profonda conoscenza delle dinamiche dei progetti, meglio se ha una presenza a Bruxelles e negli altri luoghi in cui si decidono i contenuti delle misure e le regole di selezione.

Un'altra caratteristica molto importante è l'attitudine al complex thinking e una missione orientata al knowledge management. E' altrettanto importante saper analizzare in tutti i suoi aspetti l'impatto dell'innovazione e il successivo sfruttamento.

Se il Piano è fatto bene, si potrà spendere su più bandi e programmi (arco temporale minimo, 3 anni) e su strumenti finanziari e fiscali di vario ordine e grado”.

### **Che cosa chiede la società di consulenza all'azienda?**

“Di seguire con attenzione, meglio se con una risorsa dedicata, il lavoro del project manager. Questo le darà consapevolezza del Piano, formazione e graduale acquisizione di autonomia nello svolgimento di una o più attività che caratterizzano il piano stesso”.

## 2.2 Uno sguardo ai programmi europei: Central Europe

Il Programma di cooperazione Interreg CENTRAL EUROPE rappresenta uno degli strumenti per l'attuazione della politica di coesione europea e contribuisce alla strategia dell'unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Il Programma si pone l'obiettivo generale di cooperare oltre i confini per rendere le città e le regioni dell'Europa centrale luoghi migliori in cui vivere e lavorare. Più precisamente, la cooperazione transnazionale nell'Europa centrale dovrebbe diventare il catalizzatore per l'applicazione di soluzioni intelligenti, rispondendo alle sfide regionali nel campo dell'innovazione, dell'economia a bassa emissione di carbonio, dell'ambiente, della cultura e dei trasporti. Il Programma costruirà capacità regionali seguendo un approccio integrato "bottom-up" che includa e coordini gli attori rilevanti provenienti da tutti i livelli di governance.

### INFORMAZIONI DI BASE



Co-financed by European Union - European Regional Development Fund



€ 246 milioni FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) + cofinanziamenti nazionali (~ 298 ml tot)

2014-2020

**CENTRAL EUROPE è un programma di cooperazione transnazionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione Territoriale Europea.**

**Autorità di Gestione:** Città di Vienna

**Area programma:** Austria, Croazia, Repubblica Ceca, Germania(parte), Ungheria, Italia (parte), Polonia, Slovacchia e Slovenia

**Popolazione:** 146 milioni di abitanti 

**Obiettivo:**  Cooperare nell'Europa centrale per rendere le nostre città luoghi migliori dove vivere e lavorare

**Regioni italiane coinvolte: Emilia Romagna, Friuli, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino Alto Adige, Valle d'Aosta, Veneto**

## COSA SARA' FINANZIATO: INNOVAZIONE

**Interreg**   
CENTRAL EUROPE  
Co-financed by European Union – European Regional Development Fund



### Priorità 1

## Cooperating on innovation to make CENTRAL EUROPE more competitive

### Obiettivi specifici

To improve sustainable linkages among actors of the innovation systems for strengthening regional innovation capacity in central Europe

To improve skills and entrepreneurial competences for advancing economic and social innovation in central European regions

### Azioni

- Innovation networks and clusters
- Transfer R&D-results to business
- Services for innovation support
- Ease access to financing of innovation
- Increase cooperation between research, public and private sector

- Increase employees' skills on novel technologies/products/services/processes (regional smart specialisation)
- Improve attitudes/mind-sets towards entrepreneurship
- Improve technological and managerial competences for entrepreneurship and social innovation
- Introduce innovative learning systems considering demographic change

## COSA SARA' FINANZIATO: INNOVAZIONE

**Interreg**   
CENTRAL EUROPE  
Co-financed by European Union – European Regional Development Fund



### PRIORITA' 1: CONCETTI CHIAVE

- ✓ sistema dell'innovazione: reti di istituzioni nel settore pubblico e privato le cui attività e interazioni creano, importano, modificano e diffondono nuove tecnologie e nuovi metodi;
- ✓ innovazione sociale: nuove idee (prodotti, servizi e modelli) che possano andare incontro ai bisogni sociali e e creare nuovi rapporti o collaborazioni. Gli ambiti di attività sono ad esempio l'integrazione nel lavoro, i servizi sociali, la formazione e la ricerca, la cultura e il tempo libero, la salute
- ✓ imprenditorialità: "atteggiamento mentale" e processi per creare e sviluppare attività economiche unendo il rischio, la creatività e/o l'innovazione con una gestione appropriata all'interno di una organizzazione nuova o esistente

Uno schema più approfondito su Central Europe è riportato negli allegati.  
Su quella base, si sono ipotizzate per *Poliphenolia* le seguenti proposte.

**Tema: Creazione di una rete di istituzioni pubbliche e private per lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali basate sul riutilizzo di sottoprodotti di vinificazione (nel settore della salute)**

Scopo generale:

favorire la nascita di soggetti economici che valorizzano le potenzialità dei polifenoli in diverse applicazioni legate alla salute

Alla fine del progetto:

- Un certo numero di PMI distribuite in regione vinicole del Centro Europa vende prodotti innovativi basati su estratti da residui di vinificazione;
- Esiste una rete di istituzioni pubbliche di ricerca che studia in specifico il recupero di polifenoli da sottoprodotti di vinificazione e la loro caratterizzazione, sostenendo le attività precedenti e ponendo le basi per ulteriori attività;
- Esiste una scuola scientifica su questi temi;
- Esiste una divulgazione su questi temi e un collegamento con istituzioni territoriali che promuovono il turismo in relazione alle applicazioni sviluppate.



Figura 1 - Le regioni europee comprese nel programma Central Europe



## Le possibili partnership

### I Privati

- *Nobil Bio Ricerche*

La società sta sviluppando un paio di materiali per chirurgia orale che contengono estratti da residui di vinificazione.

L'acquisizione di dati e informazioni sugli estratti dei residui di vinificazione e sulle loro proprietà può essere di supporto al complesso processo di certificazione. Nobil Bio Ricerche è disposta a investire nel progetto, utilizzando proprie risorse per studi sull'estrazione di polifenoli e sulle loro proprietà biologiche in vitro e in vivo

Alla fine del progetto, nella regione Central Europe Piemonte la PMI Nobil Bio Ricerche produrrà dispositivi medici da impianto contenenti estratti da residui di vinificazione.

- *Poliphenolia*

L'azienda intende commercializzare cosmetici contenenti polifenoli, con un'offerta legata al territorio e supportata da solida evidenza scientifica. Intende contattare realtà europee (in particolare imprese vinicole e imprese turistiche di alto profilo) che siano interessate a coprodurre o commercializzare i suoi prodotti.

Alla fine del progetto, nella regione Central Europe Piemonte la PMI Poliphenolia produrrà cosmeceutici contenenti estratti da residui di vinificazione, promuovendo anche il business di altri partner del progetto.

### Partner privati da individuare:

- Aziende vinicole europee (Italia, Croazia, Ungheria, Austria) interessate a sviluppare il business parallelo della vendita di una propria linea di creme anti-invecchiamento prodotte da *Polifenolia*

- Beauty farm o resort con wellness center che interessate a distribuire creme anti-invecchiamento prodotte per loro *Polifenolia* con estratti da residui di vinificazione di aziende vinicole loro partner

- Azienda nutraceutica che svilupperà prodotti contenenti estratti da residui di vinificazione, caratterizzati dai partner

### Partner istituzionali

- Corso di Laurea Magistrale Interateneo in SCIENZE VITICOLE ED ENOLOGICHE
- Ente per il turismo delle zone di interesse
- Biomed / Bioindustry Park (discussione preliminare, interessati se si ritaglia un ruolo in linea con i loro desiderata
- Altri da individuare

## 2.3 HORIZON 2020 – SME INSTRUMENT (STRUMENTO PMI)<sup>9</sup>

Si tratta di uno strumento pensato esclusivamente per supportare prodotti/servizi innovativi proposti dalle PMI (fino a 250 dipendenti, fino a 50 milioni di fatturato), con caratteristiche molto interessanti:

- Supporta un'idea innovativa in diverse fasi del suo sviluppo (Fig. 1)
- Non necessità di partner internazionali
- Può essere presentato anche da una singola azienda
- Il bando è sempre aperto (con diverse “finestre” di valutazione) fino al 2020
- Le risorse disponibili non vanno a esaurimento nel tempo (anzi, di anno in anno la dotazione finanziaria aumenta leggermente)

**Lo strumento per le PMI di Horizon 2020 è pensato per supportare lo sviluppo di idee innovative in 3 fasi:**

1. Lo **studio di fattibilità**, per verificarne la realizzabilità tecnologica/pratica e la redditività potenziale

2. Lo **sviluppo del progetto**, dai test, realizzazione prototipi, etc., fino al business plan dettagliato e al piano di commercializzazione

3. La **commercializzazione** del prodotto o servizio



Figura 1 – Strumento PMI (Fasi)

<sup>9</sup> Le indicazioni che si riportano di seguito e fino al paragrafo 2.7 sono frutto di un primo report progettuale che la società Novareckon ha realizzato per *Poliphenolia*.

Per ciascuna fase dell'idea progettuale lo strumento fornisce una diversa tipologia di contributo/ finanziamento (Fig. 2), a fronte di una diversa documentazione da presentare.

Per gli esperti di Novareckon “non è obbligatorio accedere partendo dalla prima fase; è anche possibile partire direttamente dalla seconda (la terza è invece accessibile soltanto se l'azienda ha beneficiato di un contributo nella fase 2)”.

È comunque consigliato “entrare” dalla Fase 1 per le seguenti ragioni:

- La Commissione apprezza questo approccio graduale
- Lo sforzo per la preparazione di una proposta in Fase 1 consente di investire ragionevolmente sul possibile successo
- Si può avere in poco tempo un riscontro circa la bontà dell'idea.

**FASE 1: 50K € a fondo perduto per sviluppare uno studio di fattibilità relativo allo sviluppo di un nuovo prodotto / servizio**

- Una bozza di business plan (max. 10 pagg.) del nuovo prodotto / servizio

**FASE 2: Un contributo a fondo perduto pari al 70% (budget compreso tra 0,5 e 3 M €) dei costi di sviluppo, test, prototipi, etc.**

- Un business plan dettagliato (max. 30 pagg.) del nuovo prodotto / servizio e un piano di commercializzazione

**FASE 3: Finanziamenti a tasso agevolato garantiti BEI; accesso a programmi di finanziamento con capitale di rischio**

- Un business plan + lo sviluppo completo del nuovo prodotto / servizio

Figura 2 – Strumento PMI (Cosa offre / Cosa serve per partecipare)

*Poliphenolia*, a giudizio di Novareckon, potrebbe presentare un progetto in diverse linee di intervento:

- Dedicated support to biotechnology SMEs closing the gap from lab to market  
(<https://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/6109-smeinst-03-2016-2017.html>)
- Supporting innovative SMEs in the healthcare biotechnology sector  
(<https://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/6117-smeinst-05-2016-2017.html>)
- Stimulating the innovation potential of SMEs for sustainable and competitive agriculture, forestry, agri-food and bio-based sectors  
(<https://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/6118-smeinst-07-2016-2017.html>)

“La scelta tra le diverse linee di finanziamento – scrive Novareckon - può avere un forte impatto sulle possibilità di successo della proposta e devono quindi essere valutate attentamente le statistiche relative alle precedenti scadenze e il budget a disposizione di ciascuna linea”.

Novareckon sintetizza di seguito pro e contro dello strumento PMI.

#### **Pro**

- Facilità di accesso (proponente unico, no partner internazionali, sempre aperto)
- Non è richiesta la rendicontazione in Fase 1

#### **Contro**

- Tassi di successo piuttosto bassi

Accorgimenti per minimizzare il rischio:

- Entrare in Fase 1
- Raccogliere lettere di interesse da potenziali partner / client
- Se possibile coinvolgere altre aziende (PMI o grandi imprese attraverso lettere di intenti)
- Valutare possibilità di riutilizzare il materiale prodotto su altri bandi
- Scegliere con cura la linea di finanziamento

## 2.4 FAST TRACK TO INNOVATION

Si tratta di uno strumento simile al precedente, ma con alcune importanti differenze

- Per partecipare è necessario presentarsi con almeno 2 partner di 2 paesi EU diversi (quindi min. 3 partner per progetto, da 3 diversi paesi EU)
- Non è aperto solo alle PMI, ma possono partecipare anche grandi imprese, centri di ricerca, università, etc.
- Fornisce un contributo a fondo perduto pari al 70% dei costi di progetto, per una cifra complessiva compresa tra 1 e 2 milioni di euro da dividere tra i partner

Secondo gli esperti di *Novareckon* i **Pro** sono:

- Tassi di successo superiori rispetto allo strumento PMI

### **Contro**

- Necessità di costruire un partenariato internazionale

“La partecipazione al bando è da valutare in relazione alle possibili relazioni che *Poliphenolia* e *Novareckon* sono in grado di attivare entro la prossima scadenza utile **(15/03/2016)**.”

Da una prima analisi della rete di contatti di *Novareckon* emerge la possibilità di coinvolgere un’azienda partner in Spagna, specializzata in progetti di R&S nei settori Environment ed Eco-Innovation (tra cui anche il trattamento dei rifiuti), nonché numerosi centri di ricerca / università nel settore agri-food. A partire da questa prima selezione di contatti sarebbe dunque possibile valutare l’effettiva possibilità di costruire un partenariato credibile. La stessa *Poliphenolia* è attualmente coinvolta in cordate su progetti europei, e potrebbe quindi costruire un buon consorzio partendo da quelli già esistenti”<sup>10</sup>.

Accorgimenti per minimizzare il rischio:

- Coinvolgere partner interessanti
- Raccogliere lettere di interesse da potenziali partner / clienti
- Valutare possibilità di riutilizzare il materiale prodotto su altri bandi

---

<sup>10</sup> Novareckon, cit

## **2.5 LIFE**

Il LIFE è il principale programma europeo per il sostegno a progetti in ambito ambientale. Tra le diverse linee d'azione c'è quella relativa a "Governance e Informazione in materia ambientale" che incentiva la realizzazione di campagne di sensibilizzazione che promuovono il consumo sostenibile, prestando particolare attenzione ai rifiuti legati agli alimenti e alla conservazione ottimale degli alimenti. Per i progetti che ricadono in questo ambito è previsto un contributo a fondo perduto pari al 60% dei costi di progetto.

### **Pro**

- Possibilità di presentare un progetto solo nazionale

### **Contro**

- Tassi di successo bassi per progetti italiani (solo nazionali)
- Molto oneroso dal punto di vista amministrativo (sia in fase di presentazione sia in fase di rendicontazione)

La partecipazione al bando è al momento sconsigliata, poiché il carico di lavoro molto alto. Tuttavia, se si riuscisse ad ottenere il coinvolgimento di un partner straniero (meglio se appartenente a qualche paese che ha ottenuto meno contributi dal Programma LIFE nel corso degli anni – es. paesi dell'Est Europa) che faccia da capofila, si potrebbe pensare concretamente alla partecipazione. Novareckon può sicuramente supportare nella creazione di una cordata con la presenza di capofila nell'Est Europa.

Accorgimenti per minimizzare il rischio:

- Coinvolgere capofila di paesi EST EU
- Coinvolgere pubbliche amministrazioni
- Valutare possibilità di riutilizzare il materiale prodotto su altri bandi

## **2.6 MED**

Il Programma MED ha l'obiettivo di migliorare la competitività dello spazio mediterraneo e garantirne la crescita in una logica di sviluppo sostenibile.

Il programma interessa regioni di dieci Stati Membri dell'Unione: Cipro, Croazia, Francia, Grecia, Italia, Malta Portogallo, Regno Unito (Gibilterra), Slovenia, Spagna, e di tre Stati non UE in pre- adesione: Albania, Bosnia-Erzegovina e Montenegro.

I quattro obiettivi tematici selezionati sono:

1. Promuovere le capacità di innovazione dell'area per sviluppare una crescita intelligente e sostenibile;
2. Sostenere strategie a basse emissioni carbonio ed efficienza energetica in specifici territori dell'area programma (città, isole, aree remote);
3. Promozione e protezione delle risorse naturali e culturali;
4. Rafforzare la governance dell'area Mediterranea.

## **2.7 SPAZIO ALPINO**

La politica regionale 2014-2020, diretta a rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione europea (Ue), interviene a completamento delle azioni nazionali, regionali e locali per realizzare la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Nel quadro delle politiche europee dirette a ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni, la cooperazione transnazionale offre l'opportunità, ad aree territoriali accomunate da problematiche e caratteristiche comuni, di sperimentare nuove strategie di governance e iniziative per lo sviluppo territoriale integrato in grado di superare i confini tra gli Stati membri.

A sostegno della coesione territoriale, che completa quella economico-sociale, la politica regionale europea ha inoltre avviato l'esperienza di un nuovo modello di cooperazione attraverso la definizione di strategie Macroregionali, tra cui anche la Macroregione Alpina. Obiettivo tematico 1: Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

### **Asse 1 – SPAZIO ALPINO INNOVATIVO**

Mira a potenziare le condizioni di contesto per l'innovazione nella regione alpina e a incrementare le capacità per l'erogazione di servizi di interesse generale in una società che sta cambiando.

### **Innovazione tecnologica (esempi di possibili azioni)**

- Coordinamento delle politiche dell'innovazione (filieri integrate, iniziative di governance dell'innovazione e reti di competenze)
- Sviluppo congiunto di prodotti, servizi, modelli di investimento e strumenti di supporto agli attori dell'innovazione
- Sviluppo di modelli formativi per rafforzare le capacità d'innovazione
- Sviluppo di nuovi modelli di politiche, strumenti, processi a supporto delle strategie d'innovazione

## **Capitolo terzo. Poliphenolia: da idea di business a prodotto sul mercato. Quale comunicazione?**

### **3.1 L'approccio crossmediale**

Il lancio di un nuovo progetto, così come di un nuovo prodotto, non può prescindere dallo studio di una campagna di comunicazione che tenga conto del posizionamento sul mercato ambito dal nuovo soggetto, e consideri tutti i possibili canali di divulgazione oggi disponibili, off line e on line. Un approccio che i tecnici della comunicazione tendono a definire *crossmediale*.

Nel caso di *Poliphenolia* l'esigenza di comunicazione è particolarmente rilevante, trattandosi di un'azienda che, seppur con l'approccio diversificato che in parte abbiamo già descritto e tra poco dettaglieremo meglio, andrà ad inserirsi nello sovraffollato mercato della cosmetica

Un'ulteriore esigenza di comunicazione potrebbe maturare in relazione alla partecipazione a bandi e programmi europei che, di norma, richiedono agli assegnatari di fondi specifiche iniziative (eventi, progetti, strumenti) per la divulgazione dei risultati ottenuti.

A titolo esemplificativo si ritiene interessante proporre la campagna di comunicazione ideata da un'agenzia di comunicazione torinese per *Agroinnova*, il Centro di Competenza per l'Innovazione in campo agro-ambientale, attivato dal 2002 presso l'Università degli Studi di Torino. Attivo nel settore della ricerca di base e applicata, nel



trasferimento di conoscenze e tecnologie, nella formazione permanente e della comunicazione nei settori agro-ambientale e agro-alimentare, *Agrinnova* coordina il progetto europeo Enphasys<sup>11</sup>

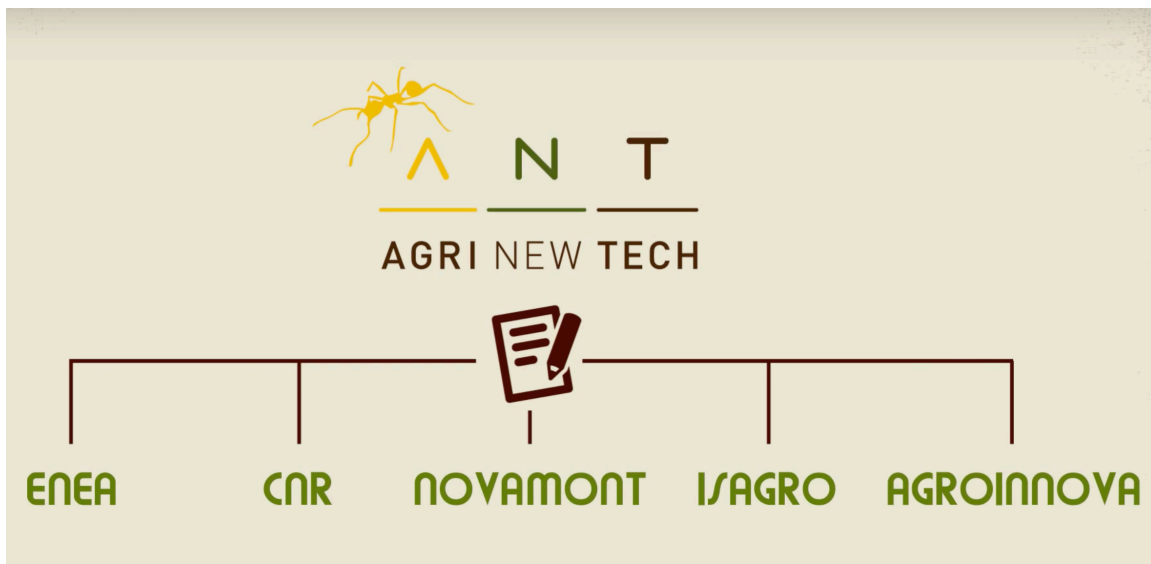
che lavora sulla prevenzione dei danni in agricoltura provocati da pesticidi e altri soggetti patogeni.

La campagna di comunicazione del progetto si avvale di video multimediali che abbinano l'uso di immagini a infografiche animate, sintetiche ma efficaci e dirette.

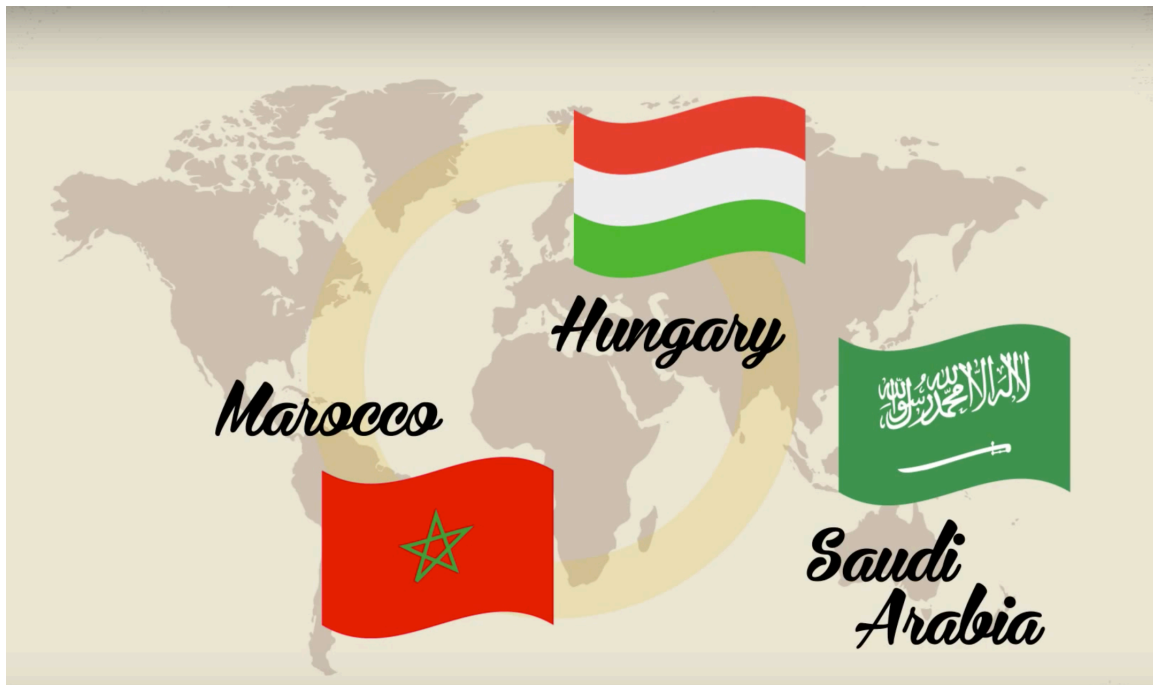
Di seguito alcuni screenshot dei video e i link per visualizzarli.



<https://youtu.be/QXQfR9jBLYU>



<sup>11</sup> <http://www.emphasisproject.eu>



<https://youtu.be/oOBxzk5ecDs>

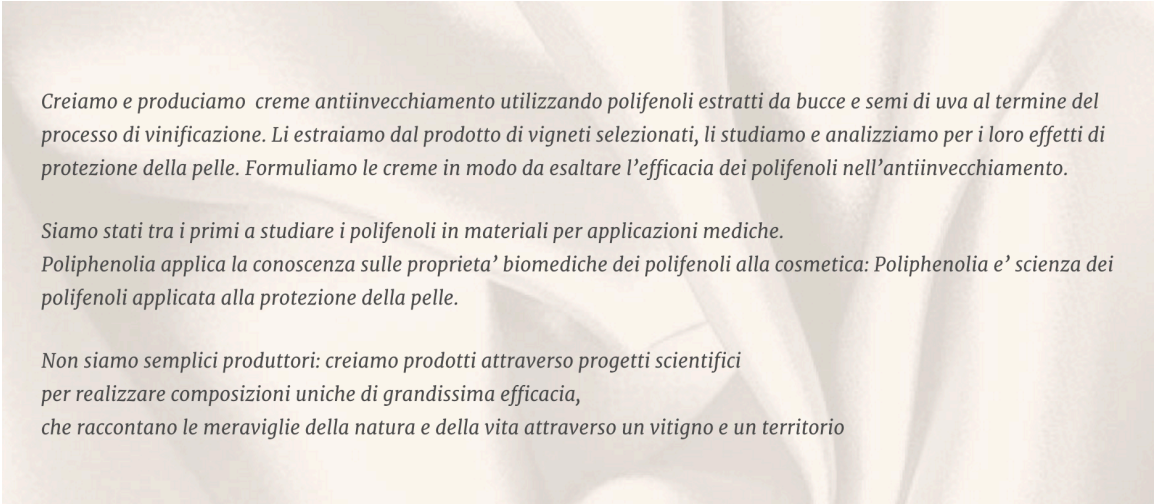
### 3.3 Il posizionamento di mercato

*Poliphenolia* si presenta ai consumatori con le idee chiare. Il sito web in fase di costruzione presenterà i prodotti in questi termini:



PRC





*Creiamo e produciamo creme antiinvecchiamento utilizzando polifenoli estratti da bucce e semi di uva al termine del processo di vinificazione. Li estraiamo dal prodotto di vigneti selezionati, li studiamo e analizziamo per i loro effetti di protezione della pelle. Formuliamo le creme in modo da esaltare l'efficacia dei polifenoli nell'antiinvecchiamento.*

*Siamo stati tra i primi a studiare i polifenoli in materiali per applicazioni mediche.*

*Poliphenolia applica la conoscenza sulle proprietà biomediche dei polifenoli alla cosmetica: Poliphenolia è scienza dei polifenoli applicata alla protezione della pelle.*

*Non siamo semplici produttori: creiamo prodotti attraverso progetti scientifici per realizzare composizioni uniche di grandissima efficacia, che raccontano le meraviglie della natura e della vita attraverso un vitigno e un territorio*

Abbiamo approfondito con il creatore di *Poliphenolia*, Marco Morra, gli elementi realmente distintivi del progetto, attorno ai quali costruire il piano di marketing e di comunicazione.

**Da qualche anno esistono sul mercato prodotti cosmetici che utilizzano gli estratti del vino. In che cosa *Poliphenolia* è diversa da altre creme a base di polifenoli?**

“E’ difficile dare una risposta precisa, anche perché il marketing fa sembrare tutto bello. Molto spesso si usano polifenoli “stabilizzati”, cioè sottoposti a qualche reazione chimica per renderli più stabili e questo può togliere loro delle caratteristiche o potenzialità importanti. Inoltre, molte di queste creme usano generici “red grape extracts”, ovvero estratti che contengono polifenoli ma da provenienza varia. Magari provengono dall’Australia, di certo non hanno il preciso connotato geografico/territoriale che noi vogliamo dare. Soprattutto, a quanto mi risulta, non sono studiati e formulati in creme “ad hoc”.”

**Mi fa un esempio pratico?**

“Abbiamo constatato che gli estratti da bucce di grignolino hanno polifenoli più piccoli, che si diffondono più velocemente rispetto a quelli di barbera. Vorremmo quindi usare quelli i polifenoli estratti dal grignolino per creme più leggere, ad esempio quelle destinate al contorno occhi. Che io sappia, questo tipo di analisi non è presente nelle altre creme”.

**Come si lega una crema di bellezza d un territorio?**

“Vogliamo legare fortemente un prodotto all’area di origine dei polifenoli che

contiene. Inseriremo sulle confezioni un qr code, leggibile dai telefonini, con un link che attraverso Google Map conduce direttamente alla posizione del vigneto da cui tutto ha origine. La localizzazione geografica è un valore per tutti, per noi e per il produttore del vino da cui sono estratti i polifenoli di quella speciale crema”.

**Per quanto riguarda la distribuzione, avete individuato come canali privilegiati aziende vinicole e relais chateaux o strutture ricettive con SPA di alto livello. Molte realtà di questo tipo hanno già linee di prodotti legati al tema “natura”: come pensate di convincerle?**

“Quello che noi cercheremo di trasmettere, anche se non sarà facile, è un messaggio diverso. Noi non vogliamo dire “terra” o “natura” = “bello e buono”, che è il messaggio di tanti produttori “bio”. Il veleno dell’amanita falloide, giusto per citare uno dei mille esempi, è un prodotto perfettamente naturale, ma nella nostra visione antropocentrica “ci fa male” (cosa che, ovviamente, non interessa per nulla all’amanita falloide o alla natura).

Noi vogliamo costruire qualcosa di scientificamente basato, non fare cose con sostanze naturali e dire: sono belle e buone perché sono naturali. Non è vero e, a lungo andare non paga. Per questo ci chiamiamo *Poliphenolia*, perché dell’immensa varietà delle sostanze naturali da anni ci dedichiamo allo studio di una molecola e vogliamo mettere a frutto questa conoscenza. Ovviamente, tutto funziona se questa conoscenza porta effettivamente a prodotti migliori, dal punto di vista oggettivo ma anche nella percezione del cliente che ha un approccio più generico. La sfida della comunicazione sarà proprio questa, cercando un punto di equilibrio tra fredda scientificità da una parte e bio-miracolo dall’altra”.

### **3.4 Case History: Uno storyboard sugli effetti positivi del polifenolo**

“Trovare un punto di equilibrio tra fredda scientificità e bio-miracolo”.

Di qui parte la proposta di comunicazione ipotizzata per *Poliphenolia* a completamento del project work.

L’ispirazione è venuta dallo storytelling, l’arte del racconto. Perché le storie sono il metodo più diretto che abbiamo per usare, amministrare e comunicare il valore delle cose intangibili.

#### **I passaggi metodologici**

##### **1) Definizione della core story.**

Qui la fantasia si è confrontata con un testo “La grande storia dei polifenoli” messo a punto da Marco Morra con l’obiettivo di spiegare i contenuti scientifici

dei prodotti. Si sono integrati due punti di vista nati in momenti separati, ma convergenti sull'obiettivo finale.

2) Individuazione degli strumenti adatti al racconto.

La tecnica utilizzata è quella del racconto animato con l'utilizzo di fumetti animati e immagini. Il progetto è stato costruito con un software semi professionale <http://www.powtoon.com> (licenza anglosassone) e immagini solo in parte proprietarie. La colonna sonora è di taglio professionale ma consentita dall'upgrade del software. Una parte delle immagini andrà riconsiderata in relazione alle strategie di divulgazione del prodotto. Si consiglia l'introduzione di una voce narrante, a integrazione o a sostituzione dei testi.

3) Target e divulgazione

Il video ha principalmente uno scopo educativo rispetto alla natura e alle potenzialità dei polifenoli. D'altro canto, proprio sull'aspetto scientifico si gioca la partita di *Poliphenolia* nei confronti dell'agguerrita concorrenza.

*Poliphenolia* si distingue dai concorrenti per l'utilizzo "in purezza" del polifenolo, ma pochi sanno davvero che cos'è il polifenolo.

Ad oggi il nome è associato per lo più al vino (in chiave salutista), è quindi utile una campagna informativa che illustri in modo chiaro, semplice e diretto quanto e perché il polifenolo sia funzionale al benessere della pelle. Se non passa questo messaggio, *Poliphenolia* si trova a combattere ad armi impari con lo star system hollywoodiano, da Kristin Scott Thomas testimonial di Lierac Premium a Katie Holmes, nuova ambasciatrice di Olaz.

Nella fase di lancio del prodotto la "Star", il testimonial n. 1 sarà MR Polifenolo, un po' come lo fu Carmencita per Lavazza.

Il video costruito artigianalmente va inteso come spunto per un approccio professionale che sfrutti a pieno le potenzialità dello strumento.

Nella sua versione definitiva sarà inserito sul sito web e potrà essere utilizzato in occasione di fiere o eventi commerciali.

Il linguaggio si ritiene inoltre particolarmente indicato per una campagna informativa a largo raggio: da progetti europei (partenariati nel recupero degli scarti del vino) a interventi nelle scuole di vario ordine e grado.

4) Social media

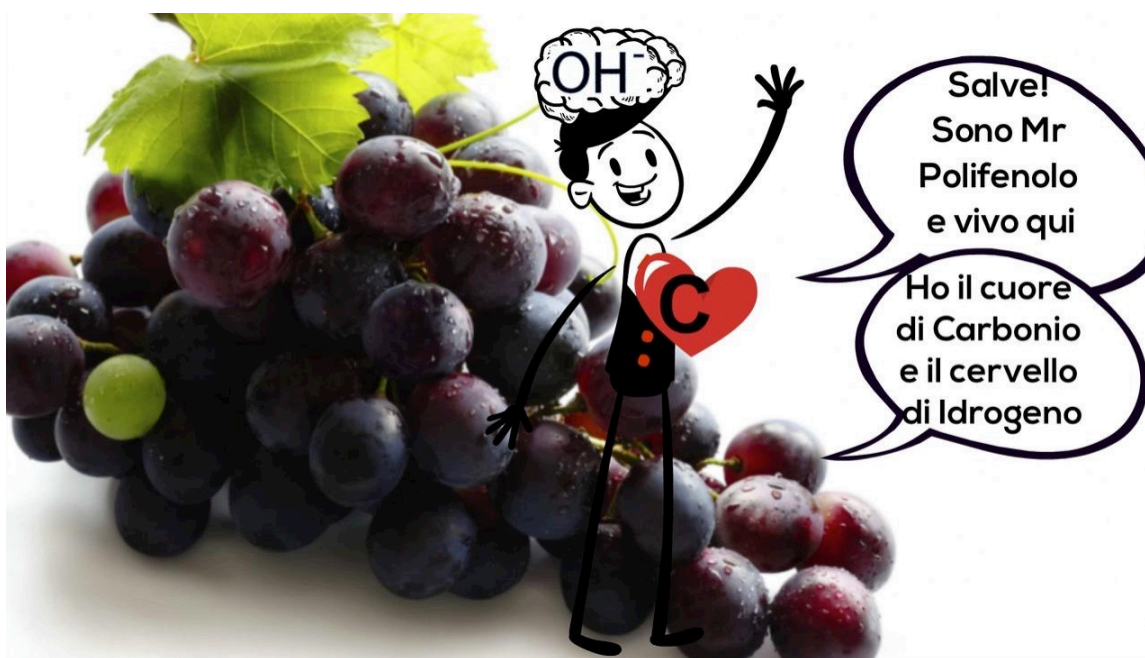
Il ruolo dei social media è fondamentale nella distribuzione efficace di un lavoro di Visual Storytelling. I social media sono affamati di immagini e filmati. Hanno il pregio di raggiungere target molto ampi di popolazione con costi d'investimento decisamente più contenuti rispetto ai media tradizionali. Tra l'altro le tecniche di selezione del target offerte dalle stesse piattaforme social sono sempre più sofisticate. Il video potrà essere riadattato in pillole da 60 secondi per una facile consultazione anche da mobile.



Il Video

<https://www.powtoon.com/online-presentation/g3KFruOeOsk/poliphenolia/#/>

Lo story board



Una bottiglia di vino  
contiene più di 2000  
miliardi di miliardi  
di molecole di polifenoli!  
Lo sapevate?



Siamo davvero una  
grande famiglia!



Credetemi posso fare  
molto bene  
alla vostra salute e  
alla vostra pelle

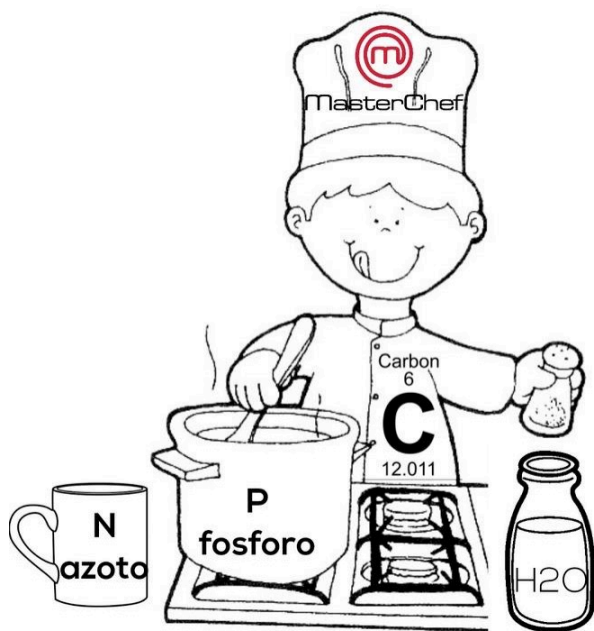
Perché?











Questo è Mr Carbonio,  
grande Chef  
la sua cucina è vitale  
Tra le specialità:



lipidi

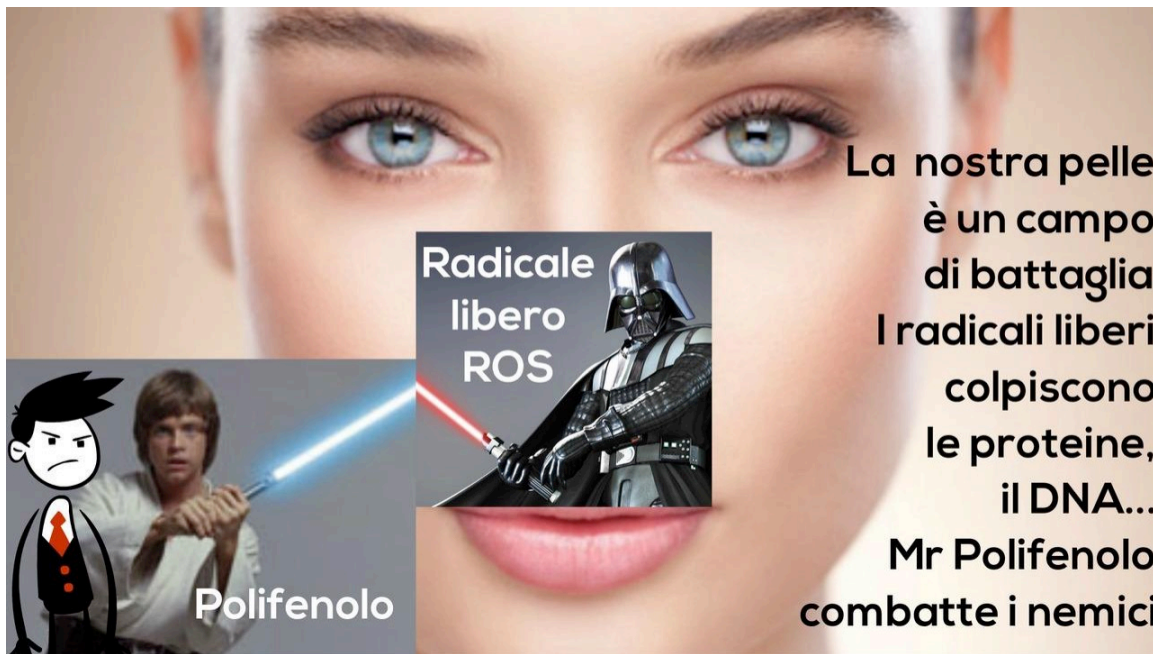
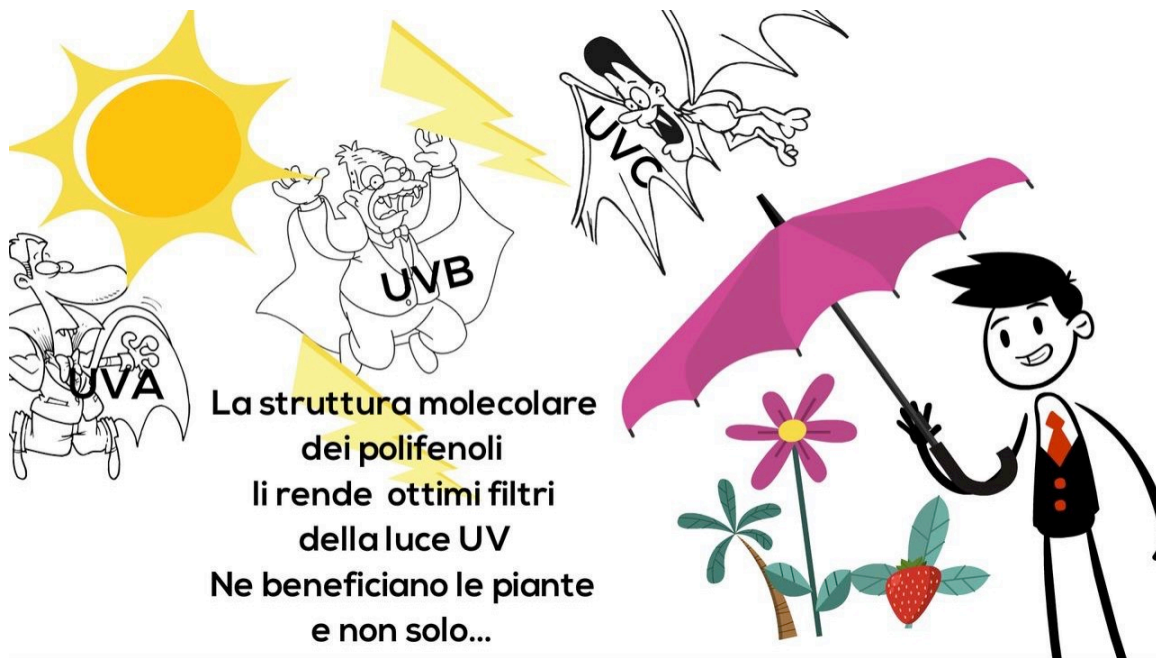
enzimi



acidi nucleici















**P**OLIPHENOLIA

trasforma gli scarti  
del vino in una  
miniera di sostanze  
preziose



**P**OLIPHENOLIA

è vita  
Dal vigneto  
alla pelle

## Il software utilizzato



Brings Awesomeness  
to Your Presentations

[Create](#)[Dashboard](#)[Pricing](#)[Tutorials](#)[Blog](#)[roberta.favrin](#)

# CREATE ANIMATED VIDEOS AND PRESENTATIONS

It's free and it's awesome

Start Now →

Used By:



+

over 7 million members  
around the world



## Capitolo quarto. Allegati

### 4.1 Approfondimento sul programma Central Europe

# Una rete europea per l'innovazione nelle PMI. La scommessa di Innuva

Scheda Project Work a cura della studentessa Roberta Favrin

XII Master in Sviluppo Locale

Università del Piemonte Orientale A.A 2014-2015

Asti, 11 giugno 2015

Strumento di finanziamento (ipotesi):

**Interreg**   
**CENTRAL EUROPE**

Co-financed by European Union – European Regional Development Fund

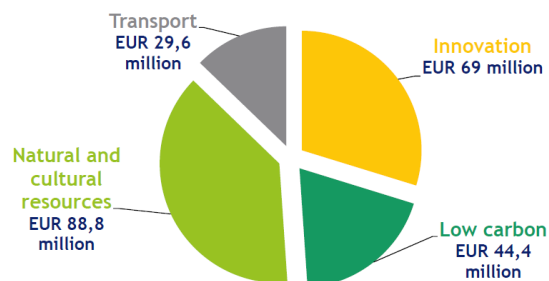




## RIPARTIZIONE DEI FONDI



### Budget per Priorità (FESR)



### Tassi di co-finanziamento FESR:

- 85 % (CZ, HR, HU, PL, SK, SI)
- 80 % (AT, DE, IT)

[http://coopterritoriale.regione.veneto.it/Central-Europe/wp-content/uploads/2015/02/PRICOLO\\_IL-PROGRAMMA-CENTRAL-EUROPE-modalit%C3%A0-compatibilit%C3%A0.pdf](http://coopterritoriale.regione.veneto.it/Central-Europe/wp-content/uploads/2015/02/PRICOLO_IL-PROGRAMMA-CENTRAL-EUROPE-modalit%C3%A0-compatibilit%C3%A0.pdf)

## INFORMAZIONI DI BASE



€ 246 milioni FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) + cofinanziamenti nazionali (~ 298 ml tot)

2014-2020

**CENTRAL EUROPE è un programma di cooperazione transnazionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione Territoriale Europea.**

**Autorità di Gestione:** Città di Vienna

**Area programma:** Austria, Croazia, Repubblica Ceca, Germania (parte), Ungheria, Italia (parte), Polonia, Slovacchia e Slovenia

**Popolazione:** 146 milioni di abitanti



**Obiettivo:** Cooperare nell'Europa centrale per rendere le nostre città luoghi migliori dove vivere e lavorare



Italia: Emilia Romagna, Friuli, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino Alto Adige, Valle d'Aosta, Veneto

[http://coopterritoriale.regione.veneto.it/Central-Europe/wp-content/uploads/2015/02/PRICOLO\\_IL-PROGRAMMA-CENTRAL-EUROPE-modalit%C3%A0-compatibilit%C3%A0.pdf](http://coopterritoriale.regione.veneto.it/Central-Europe/wp-content/uploads/2015/02/PRICOLO_IL-PROGRAMMA-CENTRAL-EUROPE-modalit%C3%A0-compatibilit%C3%A0.pdf)

## COSA SARA' FINANZIATO: INNOVAZIONE



### Priorità 1

### Cooperating on innovation to make CENTRAL EUROPE more competitive

#### Obiettivi specifici

To improve sustainable linkages among actors of the innovation systems for strengthening regional innovation capacity in central Europe

To improve skills and entrepreneurial competences for advancing economic and social innovation in central European regions

#### Azioni

- Innovation networks and clusters
- Transfer R&D-results to business
- Services for innovation support
- Ease access to financing of innovation
- Increase cooperation between research, public and private sector

- Increase employees' skills on novel technologies/products/services/processes (regional smart specialisation)
- Improve attitudes/mind-sets towards entrepreneurship
- Improve technological and managerial competences for entrepreneurship and social innovation
- Introduce innovative learning systems considering demographic change

[http://coopterritoriale.regione.veneto.it/Central-Europe/wp-content/uploads/2015/02/PRICOLO\\_IL-PROGRAMMA-CENTRAL-EUROPE-modalit%C3%A0-compatibilit%C3%A0.pdf](http://coopterritoriale.regione.veneto.it/Central-Europe/wp-content/uploads/2015/02/PRICOLO_IL-PROGRAMMA-CENTRAL-EUROPE-modalit%C3%A0-compatibilit%C3%A0.pdf)

## COSA SARA' FINANZIATO: INNOVAZIONE



### PRIORITA' 1: CONCETTI CHIAVE

- ✓ sistema dell'innovazione: reti di istituzioni nel settore pubblico e privato le cui attività e interazioni creano, importano, modificano e diffondono nuove tecnologie e nuovi metodi;
- ✓ innovazione sociale: nuove idee (prodotti, servizi e modelli) che possano andare incontro ai bisogni sociali e e creare nuovi rapporti o collaborazioni. Gli ambiti di attività sono ad esempio l'integrazione nel lavoro, i servizi sociali, la formazione e la ricerca, la cultura e il tempo libero, la salute
- ✓ imprenditorialità: "atteggiamento mentale" e processi per creare e sviluppare attività economiche unendo il rischio, la creatività e/o l'innovazione con una gestione appropriata all'interno di una organizzazione nuova o esistente

[http://coopterritoriale.regione.veneto.it/Central-Europe/wp-content/uploads/2015/02/PRICOLO\\_IL-PROGRAMMA-CENTRAL-EUROPE-modalit%C3%A0-compatibilit%C3%A0.pdf](http://coopterritoriale.regione.veneto.it/Central-Europe/wp-content/uploads/2015/02/PRICOLO_IL-PROGRAMMA-CENTRAL-EUROPE-modalit%C3%A0-compatibilit%C3%A0.pdf)

Priority axis 1	
Main target groups	Individuals and/or organisations positively affected by the activities and results of an operation, though not necessarily being directly involved in the operation, are: enterprises (with a specific focus on SMEs) and their employees, entrepreneurs, cluster organisations, the public sector, intermediaries, private and public research institutions, R&D facilities, centres of R&D excellence. Additionally all public and private actors dealing with social and economic innovation as well as all population groups which are affected by the issue
Beneficiaries <sup>1</sup>	All legal personalities that can contribute to increasing economic and social innovation and entrepreneurial capacity. They comprise amongst others: local, regional and national public authorities, regional development agencies, chambers of commerce, enterprises (including SMEs), cluster organisations, universities, associations, technology transfer institutions, research institutions, centres of R&D excellence, NGOs, innovation agencies, business incubators, cluster management bodies, financing institutions, education and training organisations as well as social partners and labour-market institutions.
Specific territories targeted	The supported actions can be implemented throughout the whole programme cooperation area: Emphasis shall be put on regions having deficiencies in their innovation system (e.g. peripheral and structurally weak regions/areas, regions facing industrial decline etc.) or having a shortage of skills and entrepreneurship (e.g. shrinking regions) for which their connection to and learning from more advanced regions will be targeted. Simultaneously, regions with a higher innovation performance will be further strengthened through internationalisation opening up for new development opportunities, intensifying of the entrepreneurial attitude and improving technological and managerial skills. Actions will thereby need to consider the specific territorial characteristics of the respective targeted areas.

## Obiettivi specifici dell'asse Innovation

SO 1.1	To improve sustainable linkages among actors of the innovation systems for strengthening regional innovation capacity in central Europe
Expected results	<p>Transnational cooperation will help to strengthen regional innovation capacities, thereby contributing to regional smart specialisation strategies, through better and more sustainable linkages among actors of the innovation systems.</p> <p>This shall be achieved through transnational and internationalised regional networks and clusters fostering technology transfer and the development and implementation of new services supporting innovation in businesses. Increased cooperation between actors of the innovation systems, especially between business and research, will improve access to research results for enterprises, notably SMEs, thus stimulating further investment in innovation. Furthermore, the link between research and public administration will be strengthened (e.g. by setting up specific mechanisms and promoting public procurement of innovation) which could positively contribute to both economic and social innovation transfer.</p> <p>The main result envisaged can be summarised as: <i>“Increased and more sustainable linkages of actors in the innovation systems achieved through transnational cooperation strengthening the innovation capacity within central European regions”</i>.</p>

## SO 1.1 Azioni ammesse

Examples of actions supported within SO 1.1 are:

- Establishing and further strengthening transnational innovation networks and clusters, also supporting their internationalisation
- Enhancing the transfer of R&D-results from research institutions to the business sector (in particular SMEs) leading to new services and products
- Building transnational links for improving existing and developing new services which support innovation in businesses
- Strengthening links between the public sector, finance institutions as well as the business sector (in particular SMEs) to design and test new structures and services that facilitate the access to financing of innovation
- Increasing cooperation between research, the public and private sectors to stimulate innovation and entrepreneurship (e.g. reduction of administrative barriers of innovation, public procurement of innovative products and services, social innovation, etc.)

### SO 1.2

To improve skills and entrepreneurial competences for advancing economic and social innovation in central European regions

## Azioni ammesse

Examples of actions supported within SO 1.2 are:

- Increasing skills of employees in the business sector (particularly SMEs) regarding novel technologies (e.g. eco-innovation, low-carbon technologies, ICT, key enabling technologies, etc.), innovative products, services or processes and social innovation contributing to regional smart specialisation strategies
- Developing and implementing strategies and tools to improve creativity and entrepreneurial mind-sets building on different business cultures and on all levels of education
- Developing and implementing strategies and tools for improving technological and managerial competences for entrepreneurship for economic and social innovation (e.g. healthcare and social inclusion of minorities, disabled persons, elderly, etc.)
- Adapting, developing, and testing innovative learning systems for increasing skills and entrepreneurial competences considering demographic change challenges (e.g. ageing society, youth unemployment, shrinking regions facing skills shortages, etc.)

## INDICAZIONI PER I CANDIDATI



### Chi può essere partner di un progetto CENTRAL EUROPE?

- enti pubblici nazionali, regionali, locali (inclusi i GECT);
- enti privati, incluse le imprese, con personalità giuridica;
- organizzazioni internazionali (con limitazioni)

- o I privati possono essere capofila in tutte le Priorità
- o I capofila privati devono soddisfare dei requisiti di capacità finanziaria (self-assessment tool)

[http://coopterritoriale.regione.veneto.it/Central-Europe/wp-content/uploads/2015/02/BERTOCCO\\_INDICAZIONI-PARTNER-ITALIANI-modalit%C3%A0-compatibilit%C3%A0.pdf](http://coopterritoriale.regione.veneto.it/Central-Europe/wp-content/uploads/2015/02/BERTOCCO_INDICAZIONI-PARTNER-ITALIANI-modalit%C3%A0-compatibilit%C3%A0.pdf)

## La partnership

### Size of the partnership

As a minimum requirement the partnership must involve:

- ♦ at least three financing partners
- ♦ from at least three countries and
- ♦ with at least two of the partners located in Interreg CENTRAL EUROPE regions.

### Geographical location of partners

As a basic principle, the Interreg CENTRAL EUROPE Programme supports cooperation between project partners located in the programme area.

## Requisiti finanziari richiesti ai soggetti privati

The financial viability test of the private lead applicant is carried out as follows:

For private commercial organisations, at least criteria No. 1 and 2 of the following four criteria must be respected:	
1.	The ratio "total grant requested divided by the number of project years" / "shareholders' equity" is <b>lower than 1</b>
2.	The ratio "current assets" / "current liabilities" is <b>higher than 1</b>
3.	The ratio "total debts" / "total assets" is <b>lower than 0.8</b>
4.	There is a <b>positive</b> operational profit
For private non-commercial organisations, at least two of the following three criteria must be respected:	
1.	The ratio "total grant requested divided by the number of project years" / "subsidies" is <b>lower than 1</b>
2.	The ratio "current assets" / "current liabilities" is <b>higher than 1</b>
3.	The ratio "total debts" / "total assets" is <b>lower than 0.8</b>

## Clausole di esclusione dei partner privati

### ATTENTION

*Please note that bodies whose main scope of activities within their business profile, as well as their project role, consists of project coordination, management, communication, knowledge management or other activities that are of a mere executive or supporting character (service providers) cannot be involved as project partners. Compliance with this requirement will be checked during the quality assessment of project proposals which, on a case by case basis, could lead even to the exclusion of such partners.*

## **ATTENZIONE!**

*La valutazione sullo stato giuridico verrà effettuata nel corso della seconda fase del bando. A tal fine, in alcuni casi i candidati partner italiani dovranno inviare al contact point statuto e atto costitutivo, secondo le istruzioni fornite nella sezione „National documentation“ del sito.*

[http://coopterritoriale.regione.veneto.it/Central-Europe/wp-content/uploads/2015/02/BERTOCCO\\_INDICAZIONI-PARTNER-ITALIANI-modalit%C3%A0-compatibilit%C3%A0.pdf](http://coopterritoriale.regione.veneto.it/Central-Europe/wp-content/uploads/2015/02/BERTOCCO_INDICAZIONI-PARTNER-ITALIANI-modalit%C3%A0-compatibilit%C3%A0.pdf)

## **II. 1.3 Lead partner principle and requirements**

The “lead partner principle” applies to the Interreg CENTRAL EUROPE Programme, in compliance with Article 13 of Regulation (EU) 1299/2013. This means that each partnership appoints one organisation to act as lead partner. The lead partner takes full financial and legal responsibility for the implementation of the entire project.

Lead partner organisations can be public bodies, private institutions or international organisations acting under national law. On the contrary, international organisations acting under international law are only eligible as partners and they cannot act as lead partners. The lead partner must be located in the programme area or meet the requirements of “assimilated partners” (see previous chapter II.1.2).

After approval of a project by the monitoring committee, the lead partner will sign a subsidy contract with the managing authority (City of Vienna, Austria) and kick-off the project implementation. During the implementation phase, the main task of the lead partner is the coordination of the project with sound financial and project management. In addition, the lead partner should maintain a good communication flow among the partnership and ensure an efficient exchange of information that enables the successful delivery of the project outputs. The lead partner is also responsible for communication with the programme bodies, especially the managing authority and the joint secretariat.

The responsibilities of the lead partner are defined in the subsidy contract. The lead partner has to lay down the arrangements with all other partners in a written agreement (partnership agreement). The models of subsidy contract and partnership agreement will be made available on [www.interreg-central.eu](http://www.interreg-central.eu) indicatively when launching step 2 of the first call for proposals<sup>5</sup>.

## Portata finanziaria e durata del progetto

### II. 4. Project size and funding

It is recommended that projects should have a total budget ranging from 1 to 5 million EUR. In exceptional cases, smaller or larger projects can be supported.

In any case, partners should ensure that the financial size of the project truly reflects the activities foreseen in the work plan and that it is based on the principles of sound financial management.

### II.5. Duration

The recommended project duration is 30 to 36 months. However, if justified by the project scope and the planned activities a longer implementation period up to maximum 48 months could be acceptable.

## Le voci in budget

### II.7.3. Budget lines specification

Project budgets must be structured according to the following budget lines:

1. Staff costs
2. Office and administrative expenditure
3. Travel and accommodation costs
4. External expertise and services costs
5. Equipment expenditure
6. Infrastructure and works expenditure



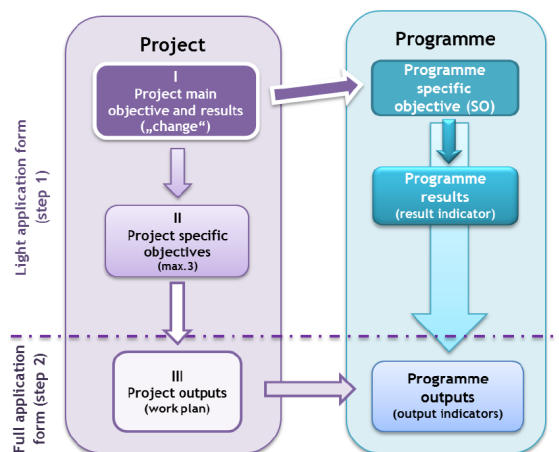
### QUAL E' IL CONTRIBUTO DEL PROGRAMMA?

- l'**80%** della spesa eleggibile viene rimborsato dal FESR (erogato al LP dall'Autorità di gestione);
- il rimanente **20%** viene rimborsato dal Fondo di Rotazione nazionale ai soli partner pubblici (*modalità di richiesta e di erogazione da definire*);
- i partner privati devono garantire il 20% con risorse proprie o con altri fondi pubblici o privati.

[http://coopterritoriale.regione.veneto.it/Central-Europe/wp-content/uploads/2015/02/BERTOCCO\\_INDICAZIONI-PARTNER-ITALIANI-modalit%C3%A0-compatibilit%C3%A0.pdf](http://coopterritoriale.regione.veneto.it/Central-Europe/wp-content/uploads/2015/02/BERTOCCO_INDICAZIONI-PARTNER-ITALIANI-modalit%C3%A0-compatibilit%C3%A0.pdf)

### Lo schema progettuale

Figure 2: Building the project intervention logic



## Risorse tecniche per la stesura del progetto

### IL CONTACT POINT



- prima interfaccia per informazioni ai candidati;
- consultazioni individuali per lo sviluppo dell'idea progetto e informazioni sui requisiti nazionali;
- supporto per l'individuazione di partner e potenziali sinergie con altre idee progetto;
- organizzazione di eventi informativi;
- diffusione nazionale delle informazioni e dei documenti di programma.

**RITA BERTOCCO**

**Punto di contatto nazionale**

**c/o Regione del Veneto**

**Dipartimento Politiche e Cooperazione Internazionali**

**Sezione Cooperazione Transfrontaliera e Territoriale Europea**

Dorsoduro 3494/A

30123 Venezia

Tel. +39.041.279.1591 / 1495

Mail [centraleurope@regione.veneto.it](mailto:centraleurope@regione.veneto.it)

Web <http://coopterritoriale.regione.veneto.it/Central-Europe>

Twitter @CEProgramme\_IT

Ha offerto la propria collaborazione alla stesura del project work



## Ringraziamenti

Ringrazio il direttore del Master, professor Paolo Perulli, e l'intero corpo docente per l'alto livello dei contenuti e dei valori trasmessi durante il programma di specializzazione.

Un pensiero particolare va alla dottoressa Noemi Podestà, coordinatrice del Master, per l'assistenza e l'aiuto offerti durante l'attività in presenza e a distanza.

Al tutor accademico del Project Work, prof. Angelo Pichierri, e al dr. Marco Morra, tutor aziendale, non posso che dire grazie per l'aiuto e per i preziosi e stimolanti consigli offerti nella stesura del lavoro.

Un grazie infine allo staff di Novareckon per il contributo fattivo nella compilazione del capitolo sulla progettazione europea.

Asti, 8 febbraio 2016

Roberta Favrin



